

Facendo seguito ai corsivi pubblicati nei numeri precedenti della "Nostra Stazione", in riferimento alle elezioni di secondo grado che si sono svolte il 3 e 4 Giugno u.s. in Roma per la nomina del primo Consiglio Nazionale del Dopolavoro Ferroviario, si ritiene doveroso e utile comunicare i risultati conseguiti.

La nostra lista denominata "Tempo libero", presentata nelle tre circoscrizioni in cui era stata divisa l'Italia, ha conseguito voti sufficienti ad eleggere un nostro rappresentante in seno al Consiglio Nazionale del D.L.F. in ciascuna realtà geografica.

Al Nord è stato eletto il collega Roberto Santagiuliana, al Centro Virgilio Cappelletti ed al Sud Giuseppe Romeo; inoltre per completare il quadro la Segreteria Generale della Fisafs ha nominato, quale proprio rappresentante il dott. Rosario Geronimo.

Gli eletti della nostra lista sono tutti di provata esperienza sindacale e di notevole esperienza nel settore dopolavoristico.

Senza approfondire la conoscenza del problema da parte del sottoscritto che dal 1980, eletto dai ferrovieri ripetutamente, riveste la qualifica di Consigliere della Sezione di Roma e negli ultimi tre anni anche quella di Segretario della Giunta Na-

## Elezioni Consiglio Nazionale DLF Importante risultato della Fisafs

di Virgilio Cappelletti

zionale, si può affermare che anche gli altri eletti nel Consiglio Nazionale, hanno notevoli capacità ed esperienze. Ma chi sono questi altri colleghi? Il dott. Rosario Geronimo, esperto e responsabile delle questioni fiscali e previdenziali della Società Fs, è stato Consigliere della Sezione di Roma nella prima metà degli anni '80, in seguito Membro del Collegio Sindacale ed attualmente Presidente dello stesso Collegio nel citato sodalizio. Il signor Roberto Santagiuliana, uno dei più qualificati responsabili sindacali della Fisafs nell'ex Comp.to di Verona e Coordinatore per il dopolavoro per il suo territorio dove ha raccolto numerosi attestati di stima per il suo operato. Il signor Giuseppe Romeo, da tantissimi anni Consigliere della Sezione D.L.F. di Palermo e da anni responsabile per la medesima del settore turismo ha dimostrato le sue doti organizzative e capacità gestionali tanto che nelle recenti consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Direttivo

della sua Sezione è risultato uno dei più votati dall'intero corpo elettorale.

Per questo risultato conseguito è giusto e doveroso ringraziare gli elettori, che con sacrificio sono giunti da ogni parte d'Italia per esprimere il loro voto, la Segreteria Generale e le Segreterie Regionali del sindacato che fattivamente hanno contribuito.

Ora che il risultato auspicato è stato conseguito, per gli eletti comincia il lavoro di collaborazione, di gestione, di attività, di coordinamento, di sviluppo in modo da garantire alla Fisafs una rappresentanza sempre più signifi-



cativa nel variegato mondo del tempo libero.

Lo scopo del Dopolavoro, visto dagli eletti della Fisafs, è visto come momento propulsivo per il lancio di attività che coinvolgano, sempre in misura maggiore, la vasta schiera dei volontari che

per un motivo o per l'altro orbitano intorno alle strutture dopolavoristiche. Le magre risorse economiche possedute, senza il coinvolgimento di questi appassionati, non sarebbero sufficienti neppure a garantire l'apertura delle sedi sociali. Il Dopolavoro costituisce un punto d'incontro di molteplici interessi dove

gli uomini unendo le proprie esperienze riescono a rendere interessanti gli stessi aspetti della vita che visti singolarmente potrebbero apparire deprimenti.

Non mi stancherò mai di ripeterlo. Ritengo che l'attività dopolavoristica deve tendere a creare molteplici iniziative che vanno dalle attività culturali a quelle ricreative o sportive con un unico fine: il miglioramento della qualità della vita del lavoratore e della sua famiglia durante il tempo libero. Torneremo presto su questo argomento.

Il nuovo Consiglio Nazionale che si riunirà per la prima volta nei prossimi giorni, come prima de-

libera dovrà nominare la Giunta Nazionale, la quale eleggendo l'Ufficio di Presidenza, costituito dal Presidente, da tre vice Presidenti e da un Segretario, completerà la composizione degli Organi nazionali.

Dopo l'insediamento degli Organi centrali del D.L.F., presumibilmente in autunno, è intenzione della Fisafs costituire un apposito ufficio per i problemi legati al dopolavoro. Il nuovo ufficio, gestito da esperti dopolavoristi, dovrà svolgere la propria attività a stretto contatto con gli organismi sindacali centrali e periferici con lo scopo di coinvolgere il maggior numero di soci possibile per migliorare la cultura del tempo libero e per preparare nuovi dirigenti da inserire nelle liste della Fisafs in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Consigli Direttivi delle Sezioni che si svolgeranno il prossimo anno.

La sfida che i neo Consiglieri della Fisafs in seno al Consiglio Nazionale dovranno lanciare, dovrà essere alta, qualificata, costruttiva, trasparente e coinvolgente, possibilmente allargata agli altri componenti, con lo scopo di formare una nuova classe dirigente al servizio del tempo libero che esprima forti sentimenti di solidarietà e disponibilità verso il prossimo.

### Ultima ora

#### ELEZIONI UFFICIO PRESIDENZA

**Presidente**  
**Vice presidente**  
**Vice presidente**  
**Vice presidente**  
**Segretario**

**Oliviero Brugiati**  
**Romano Ioni**  
**Gennaro Avagliano**  
**Luigi Cangiano**  
**Virgilio Cappelletti**

## AVVISO AI NAVIGANTI

A partire dal 15 settembre 1998 il sito Internet del Saps sarà in Rete completamente rinnovato e aggiornato. Prima novità rilevante sarà la modifica dell'indirizzo sul World Wide Web. Abbiamo acquistato infatti un «dominio» completamente diretto. L'indirizzo sarà quindi molto più facile da ricordare e sarà semplicemente: <http://www.fisafs-saps.it>. Nel periodo estivo il sito Saps sarà in modalità di lavoro in corso. Ne approfittiamo per scusarci con gli utenti che hanno avuto qualche difficoltà a reperire gli aggiornamenti e per chiedere a tutti gli iscritti Saps che navigano in Internet di voler collaborare al rifacimento del sito fornendo suggerimenti. La casella di posta elettronica su cui inviare i messaggi è quella del direttore del nostro giornale: [adinolfi@dada.it](mailto:adinolfi@dada.it).

Ma ai lettori offriamo subito un'anticipazione del nuovo sito. Questo è il testo di presentazione del Saps che apparirà in home page. Lo pubblichiamo qui accanto sicuri di fare cosa gradita a tutti coloro che ricordano gli esordi e i fatti recenti di un sindacato che ha ormai una sua storia.

## Storia del S.A.P.S.

La nascita del Sindacato Autonomo di tutto il settore stazioni può essere datata 1971, anno del 3° Congresso Nazionale S.N.A.C.S. (Sindacato Autonomo Capi Stazione) che decide di ampliare l'affiliazione a tutti i profili delle stazioni e delle gestioni. In quel momento si conclude un ciclo iniziato 9 anni prima (1962) quando un gruppo di Capi Stazione decisero di fondare un Sindacato di mestiere che, assieme ai lavoratori degli Uffici e del Macchina, contribuì solo 2 anni dopo (era il 1964) alla nascita della Federazione Italiana Sindacati Autonomi Ferrovie Stato - F.I.S.A.F.S. -.

Il credo del Sindacalismo Autonomo, svincolato dai partiti ed unicamente rivolto alla tutela ed alla difesa dei lavoratori, conosce negli anni '70 un vero e proprio boom di consensi e di adesioni, mentre di pari passo inizia il lento ma inesorabile declino del sindacalismo triconfederale ancorato ai partiti e succube delle logiche politiche.

Memorabili, in ferrovia, risultano le battaglie del 1975 sostenute solo dalla FISAFS e vanamente osteggiate da FILT-FIT e UILT per l'affrancamento dei ferrovieri da un contratto di lavoro che li relegava agli ultimi posti come stipendio e conquiste normative tra i lavoratori pubblici e privati. In quell'anno la sigla sindacale

si trasforma in R.P.S. (Raggruppamento Personale di Stazione) e nel 1977 veniva alla luce il primo organo di stampa del Sindacato dal titolo "La Stazione". Negli anni '80 la testata giornalistica SAPS si chiamerà "La Nuova Stazione" per divenire, infine, l'odierno periodico "La Nostra Stazione" ottimamente diretto da un giornalista affermato quale è Mario Adinolfi.

L'attuale denominazione di S.A.P.S. (Sindacato Autonomo Personale di Stazione) è stata assunta nel 1982 ed oggi il personale di stazione rappresenta il Sindacato più forte della FISAFS con i suoi 3500 iscritti ed ha dato, in questi anni, uomini importanti alla guida della Federazione come Antonio PAPA e Stefano D'OCA. Il primo è attualmente Segretario Confederale Aggiunto della C.I.S.A.L.

La struttura del Sindacato è formata da una Segreteria Nazionale e da 15 Segreterie Compartimentali che coprono l'intero territorio nazionale avvalendosi, anche, di Segreterie Provinciali sparse in tutta Italia.

Alla guida del SAPS dal 1993 c'è il Capo Settore Stazioni Dr. Mario Bonivento coadiuvato da: Salvatore Volpe Segretario Aggiunto; G.Franco Antoniali Vice Segretario; Renata Vassalli, Segretario Naz.le Amministrativo; Alessandro Trevisan, Segretario Naz.le Stam-



pa; Giuseppe Maltese Coordinatore SAPS per il Nord Italia; Emilio Ardovino, Coordinatore SAPS per il Centro; Antonio Carella, Coordinatore SAPS per il Sud; Antonio Barria, Ad-detto di Segreteria.

I Segretari Compartimentali SAPS attualmente in carica sono: Flavio Fiorini, Ancona; Nicola Ripa, Bari; Franco Giorgianni, Bologna; Mansueto Brigas, Cagliari; Roberto Valentini, Firenze; Gilberto Palmiotto, Genova; Clemente Bellantone, Milano; Antonio Carella, Napoli; Michele Pappalardo, Paler-

mo; Domenico Dalmazio, Reggio Calabria; Gabriele Zangrilli, Roma; Raffaele Caccavale, Torino; Mario Messina, Trieste; Silvestro Lizza, Venezia; Sebastiano Borruato, Verona.

Oggi il SAPS è un Sindacato moderno e professionale, unanimemente riconosciuto come il sindacato autonomo maggiormente rappresentativo del settore e colonna portante della FISAFS, quest'ultima affiliata alla C.I.S.A.L., la Confederazione dei Sindacati Indipendenti fondatrice, anche, dei Sindacati Autonomi Europei (C.E.S.I.) con sede a Bruxelles.